



Racconta FRANCESCA RENICA

Fotografie MATTIA AQUILA, MICHELE NOTARANGELO



UNA CARTOLINA DAL SUD DELLA FRANCIA

*Nella nebbia della pianura piacentina,
un ritaglio di ricordi provenzali illumina la via*

Una cara, carissima lettrice, poco tempo fa mi ha confidato che per lei lo shabby chic e il provenzale vanno ben oltre una scelta coerente di colori o finiture. Rappresentano di più: sono un modo di vivere. Uno stile che abbraccia la tenerezza di un ricordo, una polaroid scolorita, un atteggiamento. Quanta Provenza, elegante e leggiadra, c'è in questa casa? Tanta, immensamente discreta. Talmente discreta che va ben oltre le fotografie di queste pagine. Le dimore come queste, è nel loro intimo disordine quotidiano che danno il meglio di sé. Un gatto che si stiracchia sul divano e poi si fa le unghie contro la scaletta della libreria. Una crostata sul davanzale a raffreddare. Le briciole dei biscotti della colazione sul tavolo. Una brocca di porcellana sbeccata sugli scaffali, tra le bustine di tè aromatico e un'abat-jour dimenticata accesa. Una sedia scrostata, in attesa di essere decapata, con un maglione di cotone sullo schienale. Un libro a pancia in giù sul tavolo, accanto ad una tazza vuota. Una campana

di cristallo piena di cupcake glassati. Un fiore quasi appassito in una bottiglietta di succo di frutta. Una saponetta alla lavanda sulla vasca da bagno. Una collezione di vecchie caraffe appese sotto alla piattata. L'alone di un bacio sullo specchio. Una barchetta di carta a quadretti sulla scrivania. Una coperta stropicciata sulla poltrona. Le iniziali ricamate a punto croce sul risvolto di un lenzuolo. Un bicchiere mezzo pieno sul comodino. Un canovaccio steso ad asciugare. Un gessetto profumato nel cassetto della biancheria. Un cuore di stoffa attaccato alla maniglia. Un angioletto di ceramica seduto su una sfera. Un vaso colmo di pigne. Una pila di scatole decorate con i bottoni. Un rotolo di carta da parati per la mansarda appoggiato a terra. Un flacone di profumo con etichetta vintage. Un cesto di vimini vicino al camino. O un antico bidoncino per il latte. Una voliera con il cancellino aperto. Un candelabro incrostato di cera colata. Un carillon di legno trasformato in portagioie.

A rustic dining room with a wooden table, a tufted chair, and a wall-mounted plate rack. The room features a wooden table with a thick top and a turned leg. A tufted chair with a brown fabric seat and backrest is positioned next to the table. On the wall, a wooden plate rack holds several decorative plates. Below the rack is a white cabinet with drawers and a door. A white metal lamp with a grey shade is mounted on the wall. A large mirror with an ornate frame is on the left wall, reflecting another part of the room. The floor is made of light-colored wood.

Una calamita a forma di vasetto di marmellata sul frigorifero. Una lavagnetta con la lista della spesa. Un pacchetto di biscotti chiuso con una molletta di legno da bucato. Un macinacaffè a manovella. L'insegna di un vecchio bar attaccata al muro. Una lanterna piena di moccili consumati. Un fermaporta a forma di gallina. Una scatola da cucito in lavanderia. Un lavoro a maglia, ancora infilato nei suoi ferri, lasciato a metà sul dondolo in veranda. Un fascio di tulipani bianchi nella cassetta della posta. Un filo di perle appeso all'attaccapanni. Un bouquet di fiori. Una collezione di spille e cammei. Un rossetto aperto sul lavabo. L'anima provenzale è così: sussura ma non svela, ammicca ma non esagera, racconta ma non stanca.

Contesto e Progetto

La villa, sobria ed elegante, illumina del suo ritrovato splendore il verde della campagna piacentina. L'intervento di ristrutturazione firmato da TFB Architeti si è concentrato soprattutto sull'aspetto esterno, che è stato impreziosito dalla copertura del terrazzo e dall'inserimento delle pensiline con linee liberty all'ingresso, mentre sulle facciate si è provveduto alla posa di cornici in eps color panna alle finestre, valorizzate dalla scelta dell'armonioso contrasto con la tinteggiatura delle facciate (opera di Dalla A alla Z). I lavori di cantiere, comprese le fasi di assistenza all'installazione degli impianti e alle pose, sono stati coordinati ed eseguiti da Murelli '87, che ha seguito la ristrutturazione della casa, una dimora che nel tempo aveva subito varie situazioni.





Materie e Colori

«All'interno - spiega l'architetto Adriana Fantini di TFB - abbiamo reso più funzionali gli spazi, in particolare nella zona giorno. Si è proceduto alla riprogettazione della cucina, del salone e dello studio-biblioteca». I colori neutri e tenui, combinati alla scelta di mobili dal sapore provenzale e a dettagli di stile molto coerenti, hanno conferito alla casa un carattere raffinato e vagamente retrò. L'ingresso si apre direttamente sul salone, dove compare una romantica panca: è la prima delle opere di Franzoso Stefano, abile artigiano che si è occupato del recupero e del restauro di alcuni mobili, rivisitati in chiave shabby, grazie all'applicazione di tecniche come



l'invecchiamento e la decapatura. La stessa mano ha curato anche la decorazione dello scrittoio e del grande tavolone in legno della sala da pranzo, le cui gambe sono state sbiancate tramite decapatura, mentre il piano è stato anche invecchiato, grazie ad una finitura con ceralacca. Franzoso ha uniformato le porte interne e gli infissi, mantenendo una sottile e luminosa coerenza di stile. La stessa perizia artigianale e artistica è stata applicata a piccoli ma fondamentali dettagli, come i copricoloriferi, le maniglie e i battiscopa.





Anche la scelta della pavimentazione si è dimostrata perfettamente riuscita: si tratta di un grès di Panaria, modello 0.3, che imita l'effetto del rovere naturale con una grafica realistica, calda e molto raffinata. La doga, spesso solo 3 millimetri, ricrea una texture a prova anche dell'occhio più esperto. Ad alimentare l'eleganza dell'atmosfera ha contribuito il lavoro di Dalla A alla Z, che ha trattato le superfici murarie con una rasatura a gesso, sulla quale è stato applicato il colore attraverso la tecnica della velatura, che prevede la stesura di un colore di base su cui sono aggiunti con un panno degli strati successivi di sfumature, che variano l'effetto in modo leggiadro. Questo tipo di decorazione ha un risultato delicato, che allo stesso tempo conferisce un preciso carattere agli ambienti. In particolare, degno di nota è il salone, le cui pareti sono state tinteggiate con un doppio colore ton sur ton in fascioni verticali. I tendaggi dal decoro raffinato, abbinati al divano color ecru e ai dettagli in stile francese, creano un ambiente accogliente e caldo, come sottolinea la presenza del caminetto e del pregiato tappeto Aubusson con disegno floreale a mezzo punto: tutti pezzi provenienti dallo showroom di S. Sette Maison. Lo stesso negozio ha procurato i deliziosi mobili che completano l'ambiente, come le seggiole vestite, le poltroncine, il copricamino in legno, le applique e i sovrapporta. Il gusto delicato di S. Sette Maison ritorna poi nelle stampe e nelle tende con inserti dorati. Nello studio, i toni diventano più caldi, grazie ai tendaggi più scuri, sempre di S. Sette Maison, come la poltrona con poggiatesta, lo scrittoio e i quadri. Di rilevante importanza è stato lo studio degli impianti. Due Sistemi Elettrici si è occupato della realizzazione dell'impianto elettrico in ogni sua parte, consentendo una distribuzione della luce ottimale, che rendesse il giusto merito alla classe dell'abitazione. L'azienda ha prestato cura all'utilizzo di tecnologie di ultima generazione, con un'attenzione particolare al risparmio energetico.

Profili (Indirizzario a pag.178)

TFB ARCHITETTI

Lo studio opera dal 1999 (a Milano e Piacenza), spaziando dalla progettazione architettonica residenziale, terziaria e commerciale sino all'oggetto di design, con particolare cura per il progetto d'interni. L'approccio al cliente è sartoriale: si declina la sua personalità mettendo a disposizione esperienza e competenze senza cliché. Così nascono progetti sempre nuovi, su misura per funzionalità e stile. Anima dello studio sono gli architetti Rossella Tomassini, Adriana Fantini e Roberto Bolici, registi di un'attenta attività progettuale, attivi nella cura del cantiere e di ogni dettaglio durante la fase realizzativa.



DALLA A ALLA Z

L'azienda con sede a Piacenza vanta una lunga esperienza professionale, che da due anni ha trasformato la ditta individuale in srl. Dalla A alla Z, come suggerisce il nome, offre un'offerta completa e un servizio chiavi in mano: si occupa di tinteggiatura, sia interna che esterna, decorazione, realizzazione di sistemi a secco in cartongesso, rivestimenti termici, cappotti isolanti e facciate di vario genere. La versatilità è il fiore all'occhiello dell'arte decorativa della ditta, che è in grado di applicare le tecniche più diverse, tra cui la velatura, il grassello di calce e lo stucco veneziano.

MURELLI '87

L'impresa edile, fondata dai fratelli Murelli nel 1987, ha alle spalle una lunga tradizione familiare. Si cimenta sia in nuove costruzioni che in ristrutturazioni e recuperi, approcciandosi sia ad abitazioni private che a realtà industriali, commerciali, direzionali e turistico ricettive. L'azienda opera nel territorio di Piacenza e provincia, garantendo affidabilità e attenzione al risparmio energetico e all'ambiente, nonché alla sicurezza. Murelli '87 è una realtà consolidata, grazie alla continua coniugazione di passione per l'edilizia con tecniche e tecnologie sempre al passo con il mercato.

FRANZOSO STEFANO

Dal 1989, la sapienza artistica e la consolidata esperienza professionale di Stefano Franzoso fanno dell'omonima ditta una perla di artigianato fine e raffinato. L'azienda, con sede a Somaglia (Lodi), si occupa del restauro e del recupero di mobili antichi, che il titolare reinterpreta in stile francese e provenzale, utilizzando con abilità la tecnica della decapatura. Inoltre, Stefano Franzoso realizza decorazioni pittoriche di ogni specie, anche a parete, confrontandosi con le tecniche più varie. La ditta ha un ampio raggio d'azione, che oltre all'intera Lombardia comprende tutto il Nord Italia.

S. SETTE MAISON

Nella raffinatezza della titolare Flavia Pissavini è racchiuso lo spirito di S. Sette Maison: uno stile differente per vestire la casa, che parla di atmosfere d'altri tempi. I codici della boutique sono materiali naturali, toni neutri, impalpabili leggerezze nei tessuti, eleganza a misura di budget. Il gusto provenzale di S. Sette Maison si applica con successo in progettazione d'interni, mobili su misura, complementi d'arredo, idee regalo, liste nozze, mobili francesi d'epoca, tendaggi, tessuti d'arredo confezionati ad hoc. Una ricercatezza che cambia lo scenario abitativo con oggetti e accessori di pura poesia.



DUEA SISTEMI ELETTRICI

L'azienda Dueda Sistemi Elettrici, con sede a Cadeo (Piacenza) si occupa con esperienza decennale della progettazione e della realizzazione di impianti elettrici. L'attività si rivolge sia a realtà civili, come situazioni residenziali anche di prestigio, sia a situazioni industriali, come aziende o complessi commerciali. Dueda garantisce preparazione professionale ed efficienza tecnologica, grazie al lavoro di uno staff aggiornato e qualificato, che applica le ultime tecnologie con affidabile capacità. La ditta segue il cliente anche dopo la realizzazione, attraverso servizi di assistenza e manutenzione.